

Codice Proc.: 4671
Sigla Progetto: ME_042_VIAR053
Proponente: Comune di Lipari
Procedimento: Istanza di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 – Livello II – Valutazione Appropriata, integrata con l'istanza di autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. 152/2006) di cui al D.A. n. 11 del 03/02/2026 ai sensi dell'art. 8 del D.M. n. 173/2016 e s.m.i.
OGGETTO: “Realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell'acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile, costituiti da sistemi modulari compatti ed ampliabili - Isola di Stromboli”.

PARERE C.T.S. n. 604/26 del 12/06/2026

Proponente	Comune di Lipari
Sede Legale	Via Garibaldi – 98055 Lipari (ME)
Sede operativa	Località Scari, Isola di Stromboli
Responsabile Unico Progetto	Geom. Carmelo Antonino Meduri
Progettisti	Ing. Luigi Guadagnuolo (Ingegneri Guadagnuolo & Partners s.r.l.) Ing. Alessandro Guadagnuolo (progettista opere idrauliche). Ing. Carmelo Francesco Oliva (consulente acustico). Dott. Rocco Carella (consulente naturalista/avifauna). Francesco Munafò (geologo)
Tipo di impianto	Impianto di dissalazione ad osmosi inversa
Località del progetto	Comune di Lipari (ME) - Isola di Stromboli - Loc. Scari
Data presentazione al dipartimento	Prot. DRA 35178 del 14/05/2026
Data procedibilità	Prot. DRA 40147 del 27/05/2026
Stabilimento a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)	No
Sistema di gestione ambientale	No
Valore dell'opera	€ 3.364.000,00
Versamento oneri istruttori	Euro 4.000,00
Responsabile del procedimento	Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott. Tiziana La Rosa



Contenzioso	No
Condivisione Gruppo Istruttorio	04/06/2026

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione in sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei



provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 237/GAB del 29/06/2023 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 318/Gab del 27/10/2025 – Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del DA n. 237/2023;

VISTA la nota Prot. DRA 35178 del 14/05/2026 con la quale il Comune di Lipari ha presentato, tramite il Portale Regionale Valutazioni Ambientali (Cod. Procedura 4671), istanza di verifica di ottemperanza erroneamente ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al posto dell'art. 8 D.M. 173/2016 per la VO degli aspetti ex art. 109 alle condizioni ambientali specificate nel D.A. n. 11/Gab del 03/02/2026 per il progetto di “Realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell'acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile, costituiti da sistemi modulari compatti ed ampliabili. Isola di Stromboli – Comune di Lipari (ME)”

VISTA la nota prot. DRA 40147 del 27/05/2026 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, verificata la completezza della documentazione trasmessa, ha comunicato la procedibilità dell'istanza e il formale avvio del procedimento di verifica di ottemperanza .

VISTO il D.A. n. 11/Gab del 03/02/2026, con il quale è stato dichiarato concluso con parere motivato favorevole il procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. – Livello II (Valutazione Appropriata) ed è stata rilasciata l'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per il progetto denominato “Realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell'acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile, costituiti da sistemi modulari compatti ed



ampliabili - Isola di Stromboli - Comune di Lipari (ME)”, Cod. Progetto ME_042_VIAR048, Cod. Procedura 3928, proponente Comune di Lipari, a condizione che vengano ottemperate le n. 10 condizioni ambientali riportate nel parere.

CONSIDERATO che il Proponente Comune di Lipari, per ottemperare alle prescrizioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Circondariale Marittimo di Lipari volte a garantire la sicurezza della navigazione e delle operazioni portuali, ha rimodulato il tracciato delle condotte di presa e scarico.

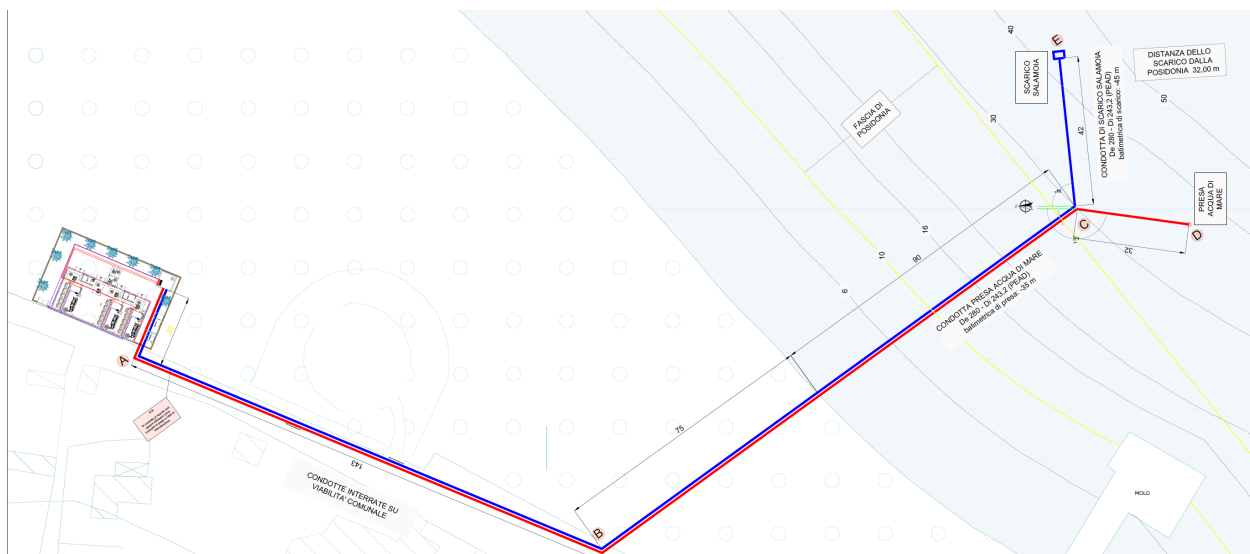
CONSIDERATO che tale rimodulazione ha comportato una traslazione del tracciato verso "Nord" rispetto alla configurazione originaria e una variazione dello sviluppo complessivo e dei punti terminali delle condotte.

Descrizione delle condotte di cui al progetto approvato con D.A. n. 11 del 03/02/2026

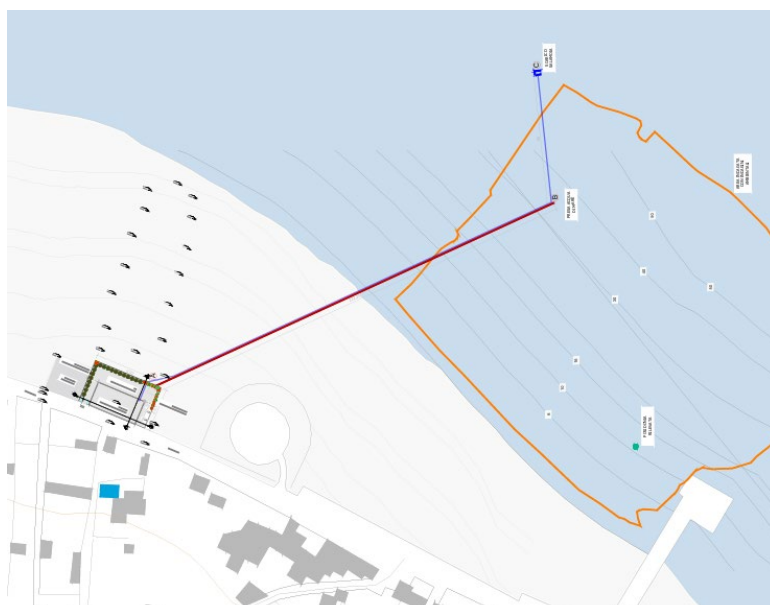
“Dal pozzo si snoda una condotta in PEAD da 200 mm per il prelievo dell’acqua di mare che sarà interrata nell’arenile e successivamente sarà adagiata sul fondo marino in modo da trasferire l’acqua dal punto di prelievo in mare aperto al pozzo. La condotta di scarico e quella di presa hanno uno sviluppo comune dall’impianto fino alla linea di battigia con uno sviluppo di 320 m. Dalla linea di battigia fino alla quota -10.00 m s.l.m. la condotta si sviluppa per 40 m con una inclinazione pari a 144°N. Le condotte si sviluppano in parallelo fino alla batimetrica -30.00 m s.l.m. per uno sviluppo dalla -10.00 m alla -30.00 m di 50 m. Alla batimetrica -30.00 m s.l.m. le due condotte si diramano. La condotta di presa raggiunge la batimetrica -35.00 m s.l.m. per uno sviluppo di 32.00 m in direzione 188°N, mentre la condotta di scarico raggiunge la batimetrica -45 m s.l.m. con uno sviluppo di 42 m in direzione 84°N. Lo sviluppo totale della condotta di presa è quindi pari a 442 m, mentre lo sviluppo totale della condotta di scarico è pari a 452 m. Le condotte adagate sul fondo saranno protette e bloccate da una massicciata di materiale lapideo.”

Descrizione delle condotte di cui al Progetto Esecutivo

“Le condotte di presa e di scarico dal punto in cui è posizionato l’impianto devono essere disposte in modo che devono raggiungere le profondità previste. Nel tratto in oggetto è presente una prateria di Posidonia che si assottiglia verso Sud. Nella zona si nota la presenza di un cavo sottomarino in corrispondenza al sito in cui deve essere posizionato l’impianto e si nota la presenza di un’ampia fascia di Posidonia che raggiunge la profondità di -75 m s.l.m.m. per cui il tracciato delle condotte di presa e di scarico deve essere previsto in modo che si raggiungano le profondità volute minimizzando la zona in cui deve essere attraversata la prateria di Posidonia. In particolare, [...] la condotta di scarico e quella di presa hanno uno sviluppo comune e in parallelo dall’impianto fino alla batimetrica -39.00 m s.l.m.m. con uno sviluppo di 222,50 m. Alla batimetrica -39.00 m s.l.m.m. la condotta di scarico si dirama. La condotta di presa raggiunge la batimetrica -39.00 m s.l.m.m. mentre la condotta di scarico raggiunge la batimetrica -58 m s.l.m.m. con uno sviluppo di 65 m in direzione 84°N. Lo sviluppo totale della condotta di presa è quindi pari a 222.50 m, mentre lo sviluppo totale della condotta di scarico è pari a 300.00 m.”



Planimetria con indicazione delle condotte di cui al progetto approvato con D.A. n. 11/2026



Planimetria generale con indicazione delle nuove condotte - Progetto Esecutivo

RILEVATO tuttavia che il nuovo tracciato esecutivo prevede punti di prelievo e scarico a profondità batimetriche differenti rispetto al progetto autorizzato con D.A. n. 11/2026 e che le indagini strumentali *ante-operam* (rilievi video R.O.V. e mappatura biocenotica) condotte nella fase di progettazione definitiva *non coprono integralmente* l'area di sviluppo del nuovo tracciato e della nuova area di cantiere, rendendo la caratterizzazione ambientale e i rilievi morfo-batimetrici presentati e valutati nel D.A. n. 11 del 03/02/2026 non più rappresentativi del reale sedime di posa.

VALUTATO che la significativa divergenza tra il tracciato esecutivo e l'area effettivamente indagata strumentalmente non permette di confermare l'assenza di habitat sensibili (quali Posidonia oceanica) nel nuovo sedime di posa si ritiene che l'attuale configurazione progettuale non risulta adeguatamente

supportata da documentazione idonea a garantire il rispetto delle condizioni ambientali ed è pertanto necessaria una nuova e completa caratterizzazione ambientale dell'area realmente interessata dai lavori.

CONSIDERATO che, con nota prot. DRA n. 45047 del 11/06/2026, il Gruppo Istruttorio della Commissione Tecnica Specialistica ha fatto richiesta di audizione tecnica con il proponente al fine di analizzare alcune criticità emerse nel corso dell'istruttoria sulla documentazione presentata;

CONSIDERATO che, a seguito dell'audizione tecnica dell'11/06/2026 con il Proponente, come da verbale della medesima audizione, il R.U.P. del Comune di Lipari ha comunicato che il Proponente Comune di Lipari avrebbe trasmesso apposita documentazione tecnica relativa alla proposta di soluzione alternativa rispetto a quella prevista nel D.A. n.11 del 03/02/2026, con riferimento alla posa delle condotte a mare e alla gestione dell'eventuale interferenza con *Posidonia oceanica*.

CONSIDERATO che, in particolare, la soluzione proposta risulta basata sull'espianto controllato e sul successivo reimpianto della *Posidonia oceanica*, ove presente, mediante tecnica a "zolla" (*clod technique*), lungo il medesimo tracciato delle condotte già approvate;

CONSIDERATO che il Proponente si è altresì impegnato a trasmettere, anche su apposito elaborato cartografico, le coordinate geografiche in formato WGS84 dei punti che individuano il tracciato dell'area di escavo, nonché a esplicitare le misure correttive da attivare in caso di superamento dei limiti di emissione di inquinanti previsti dalla normativa vigente per le matrici aria, acque e suolo, durante la fase di cantiere e nella fase di esercizio;

VISTA l'integrazione trasmessa ed assunta al Prot. DRA 45705 del 12/06/2026

Protocollo	Tipo Documento	Descrizione	Nome
45705 del 12/06/2026	97 - Istanza Invio Integrazione	Nota di trasmissione	Integrazione_vinca_-_12062026_STROMBOLI_signed.pdf
45705 del 12/06/2026	20 - Elaborati di Progetto	planimetria condotta	26639_E_EG00GENPL01A_signed.pdf
45705 del 12/06/2026	20 - Elaborati di Progetto	relazione generale	26639_E_EG00GENRG01A_signed.pdf
45705 del 12/06/2026	20 - Elaborati di Progetto	relazione di ottemperanza	26639_E_EG00GENRT07A_signed.pdf
45705 del 12/06/2026	99 - Altra Documentazione	verbale di audizione	Comune_di_Lipari_-_Verbale_Audizione_del_2026-06-11-signed_signed.pdf

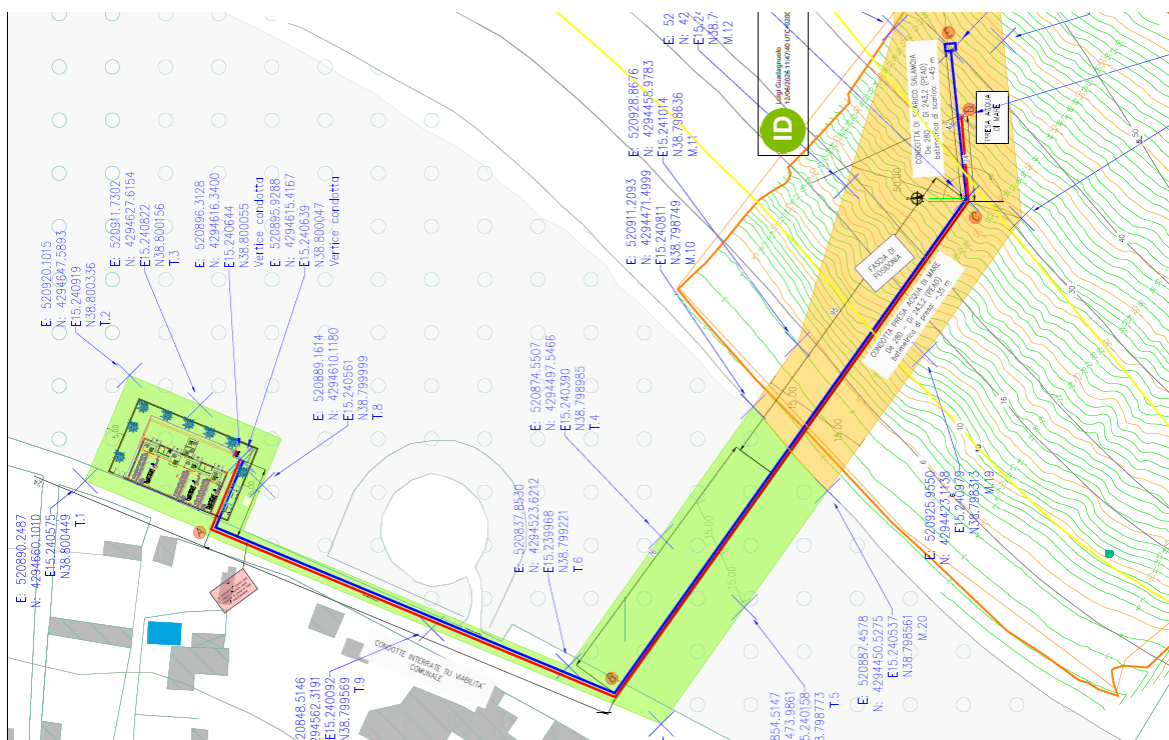
VALUTATO che quanto chiarito e formalizzato in sede di audizione dell'11/06/2026, unitamente alla documentazione integrativa trasmessa dal R.U.P. in data 12/06/2026, consente di ritenere superate le criticità precedentemente rilevate in ordine alla puntuale individuazione del tracciato delle opere a mare, alla gestione dell'eventuale interferenza con *Posidonia oceanica* e alla definizione delle misure correttive connesse alle matrici ambientali interessate, fatta salva la verifica esecutiva in fase di cantiere e l'attuazione delle prescrizioni già impartite per le fasi successive;



LETTA la nota integrativa del R.U.P. del Comune di Lipari del 12/06/2026, acquisita a seguito dell'audizione, con la quale è stata richiesta la sostituzione dell'elaborato relativo alla condotta di presa e scarico ed è stata trasmessa la documentazione integrativa costituita da Relazione di ottemperanza, Relazione tecnica generale, Planimetria della condotta di presa e scarico con relative coordinate e Verbale di audizione firmato;

LETTO l'elaborato 26639_E_EG00GENPL01A - Planimetria generale dissalatore, dal quale risultano rappresentati il layout generale dell'intervento, l'area di cantiere a terra, l'area di cantiere a mare, il tracciato delle condotte di presa e scarico e i relativi vertici con coordinate piane e geografiche;

LETTA la Relazione tecnica generale 26639_E_EG00GENRG01A, nella quale sono richiamate le indagini ante operam eseguite mediante rilievi ROV del 17/09/2025 e rilievi MBES del 10/10/2025, nonché la Carta della Biocenosi, con la conclusione secondo cui la condotta in progetto non interferisce con la prateria di Posidonia oceanica, localizzata in posizione più meridionale rispetto al tracciato previsto;



Planimetria generale con indicazione delle nuove condotte integrata il 12/06/2026

LETTA la Relazione di ottemperanza 26639_E_EG00GENRT07A, che richiama, per la Condizione Ambientale n. 1, il layout di cantiere a terra e a mare quale elaborato recante le coordinate WGS84 del tracciato e, per la Condizione Ambientale n. 9, rappresenta che le condotte non sono interessate dalla prateria di Posidonia oceanica;

VALUTATO che le integrazioni documentali ricevute consentono di qualificare come risolta la criticità relativa alla georeferenziazione del tracciato e di ritenere chiarita, sul piano documentale e progettuale, la non interferenza diretta delle condotte con la prateria di Posidonia oceanica; resta ferma

la necessità che, in fase esecutiva, eventuali rinvenimenti o interferenze non previste con porzioni di Posidonia oceanica siano gestiti secondo le modalità cautelative indicate in sede di audizione, ivi compreso l'espianto controllato e il successivo reimpianto mediante tecnica a "zolla" (clod technique), sotto la direzione di biologo marino qualificato;

VISTA la condizione ambientale n.1 che di seguito si riporta:

Prescrizione	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Conformemente alle indicazioni dell'Allegato B/2 del DM 24 gennaio 1996, il proponente dovrà aggiornare il progetto esecutivo provvedendo a: - In relazione alle modalità di esecuzione dei lavori di escavo, il proponente dovrà indicare le coordinate geografiche (in formato WGS84) dei punti che individuano il tracciato.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza (file 26639_E_EG00GENRT07A_signed.pdf), in riscontro alla Condizione Ambientale n. 1, indica di aver ottemperato a quanto richiesto nel Progetto Esecutivo, rimandando per l'individuazione delle coordinate geografiche del tracciato agli elaborati relativi al Layout di cantiere a terra e a mare;

VALUTATO che, alla luce della documentazione integrativa trasmessa in data 12/06/2026 e, in particolare, dell'elaborato 26639_E_EG00GENPL01A, risultano individuati il tracciato delle condotte e i relativi vertici mediante coordinate piane e geografiche, nonché l'area di cantiere a terra e l'area di cantiere a mare; ritenuto pertanto che la criticità precedentemente rilevata in ordine alla puntuale individuazione georeferenziata del tracciato risulta risolta, in coerenza con quanto richiesto dall'Allegato B/2 del D.M. 24 gennaio 1996, si ritiene la **Condizione Ambientale n. 1 OTTEMPERATA**

VISTA la condizione ambientale n.2 che di seguito si riporta:

Prescrizione	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam e post operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	L'area di intervento risulta <u>attualmente inquadrata in Classe II</u> , in assenza di un Piano di Zonizzazione Acustica vigente del Comune di Lipari; Integrare uno Studio di valutazione di impatto acustico prevedendo e dimensionando barriere fonoassorbenti e ulteriori opere di mitigazione e schermatura acustica.



	<p>A tal fine, si suggerisce di valutare, in alternativa o in combinazione tra loro:</p> <ul style="list-style-type: none">- Installazione di pannelli fonoassorbenti e/o barriere miste fonoassorbenti/fonoisolanti- Opere di mitigazione e schermatura vegetazionale compatibili con la vegetazione locale <p><u>Lo studio integrato dovrà dimostrare che le misure proposte (pannelli, mitigazioni e/o schermature) consentono il mantenimento dell'assetto acustico in Classe II in condizioni post-operam.</u></p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva e in Fase di esercizio
Ente vigilante	Comune di Lipari -
Ente coinvolto	ARPA

CONSIDERATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza (file 26639_E_EG00GENRT07A_signed.pdf), in riscontro alla Condizione Ambientale n. 2, indica di aver ottemperato nel Progetto Esecutivo prevedendo misure e materiali che rispondono a quanto raccomandato nella relazione sul clima acustico presente negli elaborati di progetto;

CONSIDERATO che, con riferimento allo stato ante-operam dell'area, dalla documentazione tecnica prodotta si evince che *“Allo stato ante-operam i livelli di rumore esistenti nell'area, sono prodotti quasi esclusivamente dal vociare delle persone e il rumore delle onde del mare che si infrangono sulla battigia”* e che le misure effettuate dimostrerebbero che *“nessun ricettore nel periodo della giornata supera il valore, di Leq 55dB(A) elencato nel D.P.C.M. del 14/11/97 Tabella C per la classe II”*;

CONSIDERATO che, ai fini della stima dell'impatto acustico futuro, il proponente ha assunto uno scenario cautelativo, nel quale *“è stato considerato l'effetto del rumore simulato nelle massime condizioni operative tutte le macchine in moto ed al massimo della loro rumorosità, ipotizzando che le sorgenti operino contemporaneamente e al massimo carico”*;

CONSIDERATO che, dallo studio del clima acustico, *“si rileva che nessun ricettore sito nelle vicinanze dell'area del nuovo edificio supera il limite della classe II”* e che *“il livello di immissione al ricettore più vicino (distanza = 11,0 m) è pari a 41,7 dB(A)”*, valore inferiore ai limiti diurni e notturni prescritti;

CONSIDERATO che il proponente prevede la realizzazione di specifiche misure di mitigazione, tra cui *“l'applicazione di interventi di fonoisolamento e fonoassorbimento sulle superfici interne dell'edificio, così da poter assorbire il rumore causato dalle pompe e dai recuperatori”*, la *“posa di infissi con isolamento acustico $R_w=48$ dB”* e la *“realizzazione di una barriera vegetale mediante piantumazione di siepi sempreverdi a sviluppo verticale”*, concludendo per la piena compatibilità acustica dell'intervento con i limiti di immissione previsti per le aree di Classe II.

VALUTATO che, sulla base della documentazione tecnica, della relazione sul clima acustico e delle misure di mitigazione acustica previste, le valutazioni espresse dal proponente risultano idonee a

dimostrare la compatibilità acustica dell'intervento e coerenti con i limiti di immissione applicabili alle aree di Classe II di cui al D.P.C.M. 14/11/1997, si ritiene la **Condizione Ambientale n. 2 OTTEMPERATA**.

VISTA la condizione ambientale n.3 che di seguito si riporta:

Prescrizione	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>Integrare uno studio specifico sulla potenziale interazione con l'avifauna in riferimento ai possibili effetti di riflesso e abbagliamento generati da superfici metalliche o vetrate, come ad esempio i pannelli fotovoltaici installati in copertura del nuovo fabbricato.</p> <p>A tal fine, si raccomanda di privilegiare l'adozione di pannelli fotovoltaici dotati di tecnologia antiriflesso, con superficie superiore trattata o colorata, al fine di ridurre il rischio di disturbo, disorientamento o collisione dell'avifauna.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza (file *26639_E_EG00GENRT07A_signed.pdf*), in riscontro alla Condizione Ambientale n. 3, indica di aver ottemperato nel Progetto Esecutivo tramite la redazione di una specifica "Analisi naturalistica - approfondimenti su avifauna";

CONSIDERATO che, come evidenziato nel suddetto studio, l'area di progetto è inserita in un contesto di "assoluto valore per la conservazione dell'avifauna", essendo l'isola di Stromboli interessata da "un'importante rotta migratoria per rapaci e cicogne che interessa lo stesso flusso migratorio dello Stretto di Messina";

CONSIDERATO che il Proponente ha condotto un'analisi per approfondire le possibili interferenze generate dall'impianto fotovoltaico, con particolare riferimento all'"effetto lago", per il quale "*gli schianti degli uccelli sui moduli fotovoltaici sono da attribuire alla confusione delle superfici dei moduli fotovoltaici con corpi idrici*" e che per mitigare tale rischio e ridurre la riflettività delle superfici, il proponente ha previsto l'adozione di "*pannelli fotovoltaici dotati di tecnologia antiriflesso*", caratterizzati da "*uno strato aggiuntivo di materiale sulla superficie esterna del vetro che limita la riflessione della luce solare*";

CONSIDERATO che il proponente prevede inoltre l'"*attivazione di una campagna di monitoraggio sull'avifauna della durata di un anno solare, da avviarsi già nella fase ante-operam e quindi poi prolungata nella fase di cantiere e in quella di esercizio*";

VALUTATO che la documentazione prodotta e lo studio specialistico integrato analizzano compiutamente le potenziali interazioni con l'avifauna e definiscono misure tecniche (vetro antiriflesso) e gestionali (monitoraggio pluriennale) coerenti con le raccomandazioni impartite in sede autorizzativa, si ritiene la **Condizione Ambientale n. 3 OTTEMPERATA**.

VISTA la condizione ambientale n.4 che di seguito si riporta:

Prescrizione	n. 4
Macrofase	<i>Fase di esercizio</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere installato un sistema di monitoraggio in continuo delle acque reflue associate al controlavaggio dei filtri e delle membrane. Nel caso in cui, nonostante i suddetti trattamenti, non fossero rispettati i limiti per lo scarico a mare, queste acque reflue verranno conferite a idoneo impianto di trattamento.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza (file 26639_E_EG00GENRT07A_signed.pdf), in riscontro alla Condizione Ambientale n. 4, indica di aver ottemperato nel Progetto Esecutivo (cfr. Piano di monitoraggio - Sistema idrico e gestione acque e scarichi);

CONSIDERATO che l'elaborato "26639_E_IA00PAERT01A_signed.pdf" denominato "Piano di Monitoraggio Ambientale", nella sezione "Sistema idrico – gestione acque e scarichi" prevede, per le acque reflue derivanti dal controlavaggio dei filtri e delle membrane, un sistema di monitoraggio in continuo mediante sensori in linea, datalogger e sistema di controllo, nonché procedure di gestione delle non conformità, con intercettazione dei reflui non conformi, ulteriore trattamento e, ove necessario, conferimento a impianto esterno autorizzato;

VALUTATO che le integrazioni prodotte riscontrano quanto richiesto dalla prescrizione in ordine al monitoraggio continuo dei reflui e alla gestione degli eventuali superamenti dei limiti per lo scarico a mare, si ritiene la **Condizione Ambientale n. 4 OTTEMPERATA**.

VISTA la condizione ambientale n.5 che di seguito si riporta:

Prescrizione	n. 5
Macrofase	<i>Fase di esercizio</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Qualora nel corso dell'esercizio di impianto, si dovessero registrare valori di salinità oltre i limiti previsti e/o di superamento dei limiti per

	lo scarico a mare dei reflui, il proponente dovrà interrompere le attività fino al ripristino dei valori entro i limiti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva e di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza (file *26639_E_EG00GENRT07A_signed.pdf*), in riscontro alla Condizione Ambientale n. 5, indica di aver ottemperato nel Progetto Esecutivo (cfr. Piano di monitoraggio - misure gestionali in caso di superamento dei limiti);

CONSIDERATO che, recependo le prescrizioni degli enti di controllo, il progetto assicura che l'incremento di salinità *“entro un raggio di 50 metri dallo scarico (zona di mescolamento), non deve superare il 5% rispetto alla concentrazione salina media dell'acqua marina nell'area interessata”*;

CONSIDERATO che, come evidenziato nella Relazione di calcolo condotta sottomarina, il dimensionamento è stato effettuato adottando un criterio di maggiore tutela, prevedendo che *“l'aumento della salinità locale nel punto di impatto del getto non superi il 2% della salinità naturale del mare”*;

CONSIDERATO che l'elaborato integrativo *“26639_E_IA00PAERT01A_signed.pdf”* *“Piano di monitoraggio - misure gestionali in caso di superamento dei limiti”* prevede che qualora nel corso dell'esercizio dell'impianto si dovessero registrare valori di salinità superiori ai limiti previsti e/o il superamento dei limiti normativi per lo scarico a mare dei reflui, il Proponente dovrà procedere alla immediata sospensione delle attività potenzialmente interferenti.

VALUTATO che il sistema di scarico progettato, le simulazioni idrauliche prodotte e le misure gestionali inserite nel Piano di Monitoraggio Ambientale risultano idonei, per la fase esecutiva, a dare riscontro alle prescrizioni impartite in materia di contenimento dell'incremento di salinità, si ritiene la **Condizione Ambientale n. 5 OTTEMPERATA limitatamente alla fase di progettazione esecutiva**;

VISTA la condizione ambientale n.6 che di seguito si riporta:

Prescrizione	n. 6
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Post-operam
Ambito di applicazione	Verifiche di ottemperanza
Oggetto della prescrizione	A conclusione dei lavori dovrà essere prodotta idonea documentazione fotografica atta a dimostrare la conformità delle opere al progetto autorizzato e l'assolvimento alle presenti prescrizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Post-Operam

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

VALUTATO che la **Condizione Ambientale n.6**, pur riportando nel quadro prescrittivo la macrofase “corso d’opera”, attiene sostanzialmente alla fase post-operam, in quanto richiede la produzione, a conclusione dei lavori, della documentazione fotografica attestante la conformità delle opere al progetto autorizzato; pertanto, la stessa non è al momento ottemperabile e dovrà essere verificata in fase post-operam;

VISTA la condizione ambientale n.7 che di seguito si riporta:

Prescrizione	n. 7
Macrofase	<i>Corso d’opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti tecnici esecutivi
Oggetto della prescrizione	<p>a- Le operazioni sottomarine dovranno essere eseguite in condizioni di mare calmo, ossia quando la velocità di corrente marina non è superiore a 1,5 nodi e l’altezza d’onda significativa non supera i 50 cm, e in assenza di forti correnti, al fine di evitare fenomeni di intorbidimento delle acque e di dispersione dei sedimenti;</p> <p>b- laddove durante la fase di cantiere dovessero rilevarsi superamenti significativi dei valori rilevati in fase di ante operam, che perdurino nel tempo e che non siano riconducibili al traffico navale o a situazioni meteo-marine avverse, dovrà essere sospesa l’attività e individuata e verificata la causa in modo da ripristinare le condizioni ante operam. Qualora i valori dei parametri monitorati si mantengano sensibilmente superiori a quelli previsti nelle ipotesi di impatto previste in sede di rilascio dell’autorizzazione, l’Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione può sospendere le attività in corso d’opera, riservandosi la facoltà di imporre ulteriori prescrizioni per l’eventuale proseguimento delle attività.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Capitaneria di Porto - Guardia costiera
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza (file *26639_E_EG00GENRT07A_signed.pdf*), in riscontro alla Condizione Ambientale n. 7, indica di aver ottemperato nel Progetto Esecutivo (cfr. Piano di monitoraggio - misure gestionali in caso di superamento dei limiti).

CONSIDERATO che nell’elaborato “*26639_E_IA00PAERT01A_signed.pdf*” “*Piano di monitoraggio - misure gestionali in caso di superamento dei limiti*”, con riferimento al monitoraggio



in corso d'opera della componente marina, prevede che durante le lavorazioni in ambiente marino sia attivo un sistema di monitoraggio ambientale continuo finalizzato al controllo in tempo reale delle principali variabili chimico-fisiche della colonna d'acqua potenzialmente influenzate dalle attività di cantiere;

CONSIDERATO che il sistema previsto è costituito da sonde multiparametriche per la misura di torbidità, salinità, temperatura e pH, installate in punti rappresentativi dell'area di intervento e collegate a datalogger per la registrazione continua dei dati, con trasmissione in tempo reale alla Direzione Lavori;

CONSIDERATO che il Piano prevede l'attivazione immediata di misure correttive qualora si evidenziasse superamenti delle soglie di attenzione o alterazioni significative dei parametri monitorati, integrando tale presidio con campagne puntuali di rilievo topobatimetrico, biologico e sedimentologico all'inizio e al termine delle attività di cantiere;

CONSIDERATO che, nella sezione relativa alla gestione dei superamenti in fase di cantiere, il Piano stabilisce che, nel caso di superamenti significativi dei valori di riferimento rilevati in fase ante operam, persistenti nel tempo e non riconducibili a traffico navale o condizioni meteomarine, si procederà alla sospensione delle attività interferenti e all'attivazione di specifiche indagini volte all'individuazione delle cause, con conseguente adozione di misure correttive finalizzate al ripristino delle condizioni ante operam;

VALUTATO che il Piano di Monitoraggio Ambientale integrato definisce misure di presidio, controllo e gestione dei superamenti coerenti con la prescrizione per la fase di cantiere; considerato tuttavia che la Condizione Ambientale n. 7 attiene a una fase successiva di corso d'opera e che la verifica dell'effettivo rispetto delle condizioni meteomarine di esecuzione e dell'eventuale sospensione delle attività potrà avvenire solo durante le lavorazioni, si ritiene la **Condizione Ambientale n. 7 OTTEMPERATA limitatamente alla fase di progettazione esecutiva, ma al momento non è ottemperabile per le fasi successive;**

VISTA la condizione ambientale n.8 che di seguito si riporta:

Prescrizione	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Potenziare l'impianto fotovoltaico previsto con pannelli di maggiore potenza e più performanti e con eventuali sistemi di accumulo per ridurre l'incidenza energetica del dissalatore dalla potenza elettrica dell'isola
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Comune di Lipari
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza (file 26639_E_EG00GENRT07A_signed.pdf), in riscontro alla Condizione Ambientale n. 8, indica di aver ottemperato nel Progetto Esecutivo prevedendo il potenziamento dell'impianto fotovoltaico, la cui potenza viene incrementata dai 42,74 kWp originariamente previsti nel PFTE a 49 kWp, nonché l'integrazione di un sistema di accumulo di energia da 55 kWh;

CONSIDERATO che le soluzioni tecniche adottate prevedono l'impiego di “*moduli fotovoltaici tipo in silicio monocristallino, bifacciali*” ad alta efficienza, installati sulla copertura piana del fabbricato e schermati da un cordoletto perimetrale per mitigarne l'impatto visivo;

VALUTATO che l'incremento della potenza installata e l'integrazione di un sistema di batterie per l'ottimizzazione dell'autoconsumo risultano coerenti con le finalità di efficientamento energetico dell'opera richieste in sede autorizzativa, si ritiene la **Condizione Ambientale n. 8 OTTEMPERATA**.

VISTA la condizione ambientale n.9 che di seguito si riporta:

Prescrizione	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Al fine di evitare qualsiasi interferenza e/o danneggiamento della prateria di Posidonia oceanica, la posa della condotta a mare dovrà essere realizzata privilegiando soluzioni senza scavo in prateria. In particolare, l'attraversamento del tratto in corrispondenza della prateria dovrà avvenire mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC/HDD), con punto di uscita (punch-out) e/o avvio della posa localizzati oltre il limite esterno della prateria, su fondale privo di Posidonia. È fatto divieto di eseguire trincee/scavi/dragaggi che comportino asportazione o incisione della matte e dei rizomi all'interno della prateria.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il Proponente, nella documentazione integrativa trasmessa in data 12/06/2026, ha prodotto la Planimetria generale del dissalatore con indicazione del tracciato delle condotte e delle coordinate, nonché la Relazione tecnica generale e la Relazione di ottemperanza, dalle quali emerge che la soluzione esecutiva è stata aggiornata e documentata con riferimento alla posa delle condotte a mare e alla verifica dell'eventuale interferenza con Posidonia oceanica;

CONSIDERATO che la Relazione tecnica generale richiama le indagini ambientali ante operam, costituite da rilievi ROV del 17/09/2025 e rilievi MBES del 10/10/2025, e riporta che l'integrazione tra indagini video e rilievi geofisici ha consentito la definizione di un quadro conoscitivo di dettaglio della componente habitat;

CONSIDERATO che, nella medesima Relazione tecnica generale, è riportato che lungo il transetto 1 è stata rilevata la presenza puntuale di una piccola patch di Posidonia oceanica e che, alla luce delle analisi effettuate, si esclude qualsiasi interferenza tra la condotta in progetto e la prateria di Posidonia oceanica, in quanto quest'ultima risulta localizzata a distanza significativa, in posizione più meridionale rispetto al tracciato previsto;

CONSIDERATO che la Relazione di ottemperanza, con riferimento alla Condizione Ambientale n. 9, rappresenta espressamente che le condotte non sono interessate dalla prateria di Posidonia oceanica, fermo restando quanto discusso in sede di audizione circa le modalità cautelative da attivare qualora, in fase esecutiva, fossero riscontrate interferenze puntuali non previste;

VALUTATO che la criticità precedentemente rilevata sulla non completa rappresentatività del sedime esecutivo risulta superata dalla documentazione integrativa prodotta, che aggiorna e georeferenzia il tracciato delle opere a mare e chiarisce la relazione tra le condotte e la prateria di Posidonia oceanica;

VALUTATO che, in ragione dell'assenza di interferenza diretta documentata con la prateria di Posidonia oceanica e della previsione di misure cautelative in caso di rinvenimenti o interferenze non previste, la soluzione progettuale risulta coerente con la finalità della prescrizione, ossia evitare il danneggiamento della prateria, fermo restando il divieto di lavorazioni, scavi, ancoraggi o movimentazioni al di fuori delle aree autorizzate e georeferenziate;

VALUTATO che, qualora in fase di cantiere dovesse emergere la presenza di porzioni di Posidonia oceanica direttamente interferite dalle lavorazioni, le attività dovranno essere sospese nel tratto interessato e potranno riprendere solo previa validazione delle modalità operative da parte degli Enti competenti, applicando la tecnica a 'zolla' (clod technique), o altra tecnica equivalente validata, sotto la direzione di biologo marino qualificato e con operatori subacquei specializzati; pertanto, si ritiene **la Condizione Ambientale n. 9 OTTEMPERATA**, fermo restando il divieto di eseguire lavorazioni, scavi, ancoraggi o movimentazioni al di fuori delle aree autorizzate e georeferenziate

VISTA la condizione ambientale n.10 che di seguito si riporta:

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Con riferimento all'immobile previsto per l'ubicazione delle macchine del dissalatore, si richiede un maggiore interrimento del manufatto, in coerenza con il contesto edificato circostante, al fine di contenerne l'impatto visivo.



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Comune di Lipari
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il Proponente, nella relazione di ottemperanza (file 26639_E_EG00GENRT07A_signed.pdf), in riscontro alla Condizione Ambientale n. 10, indica di non poter ottemperare alla richiesta di un maggiore interrimento del manufatto in quanto, a causa delle quote della viabilità esistente a cui l'immobile afferisce, non risulta tecnicamente possibile prevedere l'interrimento richiesto.

CONSIDERATO che, nonostante l'impossibilità tecnica dichiarata, il Proponente ha comunque previsto misure di mitigazione finalizzate a ridurre l'incidenza percettiva e l'alterazione del sito, tra cui la *“realizzazione di una barriera vegetale mediante piantumazione di siepi sempreverdi a sviluppo verticale”*;

VALUTATO che la mancata attuazione della specifica richiesta di maggiore interrimento risulta motivata dal Proponente sulla base di vincoli altimetrici connessi alla viabilità esistente, si ritiene la **Condizione Ambientale n. 10 NON OTTEMPERABILE per dichiarata impossibilità tecnica.**

VALUTATO, con specifico riferimento alla verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 8 del D.M. n. 173/2016, che il relativo perimetro istruttorio attiene alle prescrizioni connesse all'autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. n. 152/2006, e quindi agli aspetti riguardanti opere a mare, tracciato delle condotte, escavi e movimentazioni dei fondali, coordinate geografiche, modalità operative, condizioni meteomarine, monitoraggio, vigilanza in corso d'opera e restituzione degli esiti mediante relazione tecnica;

VALUTATO che, per la procedura CP4671 – Isola di Stromboli, le integrazioni trasmesse a seguito dell'audizione dell'11/06/2026, ed in particolare la planimetria aggiornata delle condotte con le relative coordinate, la relazione tecnica generale e la relazione di ottemperanza, consentono di ritenere superate le criticità precedentemente rilevate in ordine alla puntuale individuazione del tracciato delle opere a mare e alla verifica dell'assenza di interferenza diretta con la prateria di Posidonia oceanica;

RILEVATO che la documentazione aggiornata conferma la rimodulazione del tracciato delle condotte, la trasmissione dei vertici georeferenziati e la previsione di misure cautelative in caso di eventuale rinvenimento o interferenza non prevista con Posidonia oceanica in fase esecutiva;

RITENUTO, pertanto, che le criticità afferenti agli aspetti di cui all'art. 8 del D.M. n. 173/2016 risultano sostanzialmente risolte per la procedura CP4671, ferma restando la verifica in fase di cantiere del rispetto delle condizioni meteomarine, delle modalità operative di posa, del controllo della torbidità, della vigilanza da parte degli organi competenti e della trasmissione della relazione tecnica finale sugli esiti delle attività svolte;

RILEVATO altresì che la criticità relativa alla Condizione Ambientale n. 10, concernente il maggiore interrimento del manufatto a terra, non attiene al perimetro applicativo dell'art. 8 del D.M. n.

173/2016, restando valutata nell'ambito della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali del D.A. n. 11/GAB del 03/02/2026.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

Che in merito alle condizioni ambientali contenute nel D.A. n. 11/Gab del 03/02/2026 per il progetto di “Realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell'acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile, costituiti da sistemi modulari compatti ed ampliabili - Isola di Stromboli - Comune di Lipari (ME)”:

- Le **Condizioni Ambientali n. 1, 2, 3, 4, 8 e 9** risultano **OTTEMPERATE**;
- La **Condizione Ambientale n. 5** risulta **OTTEMPERATA** limitatamente alla fase di progettazione esecutiva e dovrà essere verificata in fase di esercizio;
- La **Condizione Ambientale n. 7** risulta **OTTEMPERATA** limitatamente alla fase di progettazione esecutiva e dovrà essere verificata in fase di cantiere/corso d'opera;
- La **Condizione Ambientale n. 6** dovrà essere ottemperata in fase post-operam;

Ai fini della verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 8 del D.M. n. 173/2016, gli aspetti relativi all'autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. n. 152/2006 risultano favorevolmente verificati, ferme restando la vigilanza in corso d'opera, la trasmissione della relazione tecnica finale e il rispetto delle aree autorizzate e georeferenziate.

- La **Condizione Ambientale n. 10** risulta **NON OTTEMPERABILE** per dichiarata impossibilità tecnica.



ADUNANZA DEL 12.06.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE ENTRA 11.16
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE ENTRA 11.31
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE ENTRA 11.46 ESCE 15.58
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE ENTRA 11.16
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE ENTRA 11.30
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRA 11.57
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE ENTRA 11.21 ESCE 16.50
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE ESCE 13.35
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	ASSENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE ENTRA 11.16
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE ESCE 16.25
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE ENTRA 11.31
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE ESCE 16.30
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANOLO	Ignazio	PRESENTE ENTRA 11.30
40.	RONISVALLE	Fausto	ASSENTE
41.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	PRESENTE ENTRA 11.20 ESCE 15.50
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	Scianguola		PRESENTE
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	ASSENTE
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 11.37
55.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]